



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle
comunicazioni DATEC

Ufficio federale dei trasporti UFT
Divisione Infrastruttura

UFT, 12 settembre 2012

Modifica delle legge federale concernente il risanamento fonico delle ferrovie

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

Indice

1	In generale	3
2	Partecipanti alla procedura di consultazione	3
3	Quadro generale	4
3.1	Risultati della consultazione	4
3.2	Risultato della notifica	4
4	Pareri sul pacchetto di misure	5
4.1	Valori limite d'emissione per carri merci	5
4.2	Provvedimenti relativi alla strada rotabile	5
4.3	Provvedimenti relativi alla via di propagazione del rumore	6
4.4	Promozione dell'innovazione e ricerca dell'amministrazione	6
4.5	Riduzione del credito d'impegno per il risanamento fonico	6
5	Temi indirettamente legati al progetto	6
5.1	Bonus/malus insonorizzazione (ordinanza concernente l'accesso alla rete ferroviaria, OARF)	6
5.2	Valori limite d'immissione e correzione del livello K1 (ordinanza contro l'inquinamento fonico, OIF)	7
5.3	Indennizzo in caso di superamento persistente dei valori limite	7
6	Richieste riguardanti le misure sostitutive (finestre insonorizzate)	7
6.1	Proroga del termine per la posa di finestre insonorizzate	7
6.2	Rimborso dei costi per le misure su edifici nuovi (licenza edilizia dopo il 1985)	7
6.3	Finanziamento di finestre insonorizzate sull'intera facciata	7
7	Singoli temi	8
7.1	Divieto di circolare la notte e riduzione della velocità per i treni merci	8
7.2	Grado di protezione dell'80%	8
7.3	Risanamento a partire dal grado di sensibilità II	8
7.4	Miglior tecnica disponibile	8
7.5	Estensione delle sovvenzioni per il risanamento del materiale rotabile svizzero	8
7.6	Aree di manovra e di deposito, treni in stazionamento	8
7.7	Inserimento della riduzione del rumore nel PE 2015	8
7.8	Rimborso dei costi per le pareti antirumore finanziate dai Comuni	8
7.9	Verifica dell'efficacia delle misure attuate	9
7.10	Adeguamento delle facilitazioni accordate	9

Allegato: Elenco dei partecipanti alla consultazione



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

1 In generale

Con decisione del 9 maggio 2012 il Consiglio federale ha preso atto del progetto di revisione della legge federale del 24 marzo 2000 sul risanamento fonico delle ferrovie (LRFF) e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di porlo in consultazione. Le cerchie interessate hanno avuto tempo fino al 31 agosto 2012 per inoltrare un parere. Il presente rapporto tiene conto dei pareri pervenuti fino al 10 settembre 2012.

Alla consultazione hanno partecipato 26 Cantoni, quattro partiti politici, l'Unione delle Città svizzere, quattro associazioni mantello dell'economia, 11 organizzazioni e 21 altre organizzazioni per un totale di 66 pareri.

Anche l'UE ha preso posizione poiché i valori limite d'emissione per i carri merci sono di fatto una prescrizione tecnica che ha implicazioni sull'Accordo sugli ostacoli tecnici agli scambi dell'OMC¹ e la Convenzione AELS² e, pertanto, il progetto ha dovuto essere notificato. La Svizzera ha informato l'UE anche in seno al Comitato misto relativo all'Accordo sui trasporti terrestri³.

2 Partecipanti alla procedura di consultazione

	Destinatari	Nessun parere	Pareri pervenuti
1 Cantoni	26	-	26
2 Conferenze dei Cantoni	2	1	1
3 Associazioni mantello dei Comuni e delle Città	2	1	1
4 Partiti	11	7	4
5 Associazioni mantello nazionali dell'economia	9	5	4
6 Organizzazioni	22	11	11
Subtotale 1	72	25	47
7 Pareri non sollecitati			
- Associazioni svizzere	-	-	5
- Servizi specializzati nella lotta contro il rumore	-	-	3
- Estero	-	-	2
- Diversi	-	-	9
Subtotale 2			19
Totale	72	25	66

¹ Accordo sugli ostacoli tecnici agli scambi (TBT), RS 0.632.20, Allegato 1A.6

² Convenzione istitutiva dell'Associazione europea di libero scambio (AELS), RS 0.632.31

³ Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul trasporto di merci e di passeggeri su strada e per ferrovia, RS 0.740.72



3 Quadro generale

3.1 Risultati della consultazione

La prevista modifica della LRFF ha suscitato reazioni prevalentemente positive. L'adozione di ulteriori misure per tutelare la popolazione contro l'eccessivo rumore causato dalle ferrovie è considerata giusta e opportuna.

I **Cantoni** accolgono favorevolmente le misure proposte. Ritengono importante proseguire anche dopo il 2015 la posa di finestre insonorizzate, di cui sono peraltro responsabili nell'ambito del risanamento fonico degli immobili attualmente in corso. Da più parti è stato chiesto di verificare anche i limiti d'immissione vigenti.

L'**Unione delle Città svizzere**, la **Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici** come pure singoli **Comuni e Città** si dicono favorevoli al pacchetto di misure proposto.

I **partiti**, ad eccezione dell'UDC, sostengono il progetto.

In linea di massima le **associazioni mantello svizzere** esprimono pareri positivi sulle misure in discussione. I pareri divergono per contro in merito all'entrata in vigore dei valori limite d'emissione per i carri merci attuali e al bonus insonorizzazione incluso nel prezzo della traccia (non considerato dal presente progetto).

Il **settore ferroviario** (imprese ferroviarie, operatori, associazioni di categoria) riconosce la necessità di introdurre dei limiti per le emissioni. Teme tuttavia di non riuscire a disporre di materiale rotabile silenzioso sufficiente entro il 2020 e suggerisce di concordare l'iter con l'UE.

Le **organizzazioni e i servizi attivi nella lotta contro il rumore** esprimono il loro pieno appoggio al progetto. Come i Cantoni, invitano a rivedere i valori limite per le immissioni e a consolidare il bonus insonorizzazione nel sistema dei prezzi delle tracce.

3.2 Risultato della notifica

L'**Unione europea (UE)** ha preso atto del progetto svizzero e valuta a sua volta l'eventualità di introdurre su tutto il suo territorio il divieto di circolazione per i carri merci più rumorosi. Intende tuttavia procedere dapprima a una valutazione globale delle conseguenze e vagliare la forma giuridica più idonea. Una comunicazione della Commissione UE è attesa entro il 2014.

L'UE invita la Svizzera ad evitare l'adozione di misure unilaterali che potrebbero pregiudicare i servizi di trasporto ferroviario di merci e la libera circolazione dei treni in Europa. In particolare, auspica che la Svizzera rinunci all'introduzione di valori limite d'emissione finché l'UE non avrà pubblicato il suo progetto.



4 Pareri sul pacchetto di misure

4.1 Valori limite d'emissione per carri merci

Tutti i partecipanti alla consultazione (Cantoni, partiti, associazioni mantello e settore ferroviario [cfr. allegato]) reputano giusto e importante ridurre le emissioni foniche del traffico merci su rotaia, in particolare attraverso l'introduzione di valori limite d'emissione per i carri merci. I pareri divergono per contro sul periodo transitorio fino all'entrata in vigore prevista nel 2020.

La CTP, diversi Cantoni, Cercle Bruit, Lega svizzera contro il rumore e altri chiedono di anticipare (2016, 2017 o 2018) l'entrata in vigore dei valori limite per le emissioni. L'Associazione svizzera dei trasporti stradali (ASTAG) ne sollecita l'introduzione immediata.

Il settore ferroviario, l'UDC e Economiesuisse ritengono invece che il periodo transitorio fino al 2020 sia troppo breve. Credono infatti che l'obiettivo non possa essere raggiunto a causa delle scarse capacità delle officine in Europa: le suole LL⁴ non sono ancora ammesse e manca un sistema di prezzi di traccia in funzione della rumorosità armonizzato a livello europeo. A partire dal 2020 si potrebbe verificare una penuria di carri merci silenziosi soprattutto nel trasporto in carri completi isolati in Svizzera o attraverso la Svizzera.

Il settore ferroviario chiede di posticipare, d'intesa con l'UE, l'entrata in vigore dei valori limite d'emissione. Le FFS ne suggeriscono invece il rinvio qualora nel 2019 l'obiettivo non risultasse realizzabile. La BLS AG propone di prorogare il periodo transitorio fino al 2024 per il traffico merci con una prestazione chilometrica inferiore a 1000 km l'anno. Le associazioni di categoria internazionali (CER/UIP/ERFA) considerano realistica un'entrata in vigore dei valori limite d'emissione a partire dal 2028.

Le FFS e VAP consigliano di monitorare lo sviluppo di carri merci silenziosi allo scopo di individuare tempestivamente gli effetti negativi per la politica di trasferimento e per i trasporti di merci su rotaia della Svizzera.

UTP e BLS Netz AG deplorano la mancanza di basi legali per imporre limiti d'emissione, segnatamente per quanto riguarda la competenza a livello di esecuzione della legge e di sanzioni.

4.2 Provvedimenti riguardanti la strada rotabile

Le misure di intervento riguardanti la strada rotabile riscuotono ampi consensi sia tra i Cantoni e i partiti, sia nel settore ferroviario.

Cercle Bruit e Turgovia auspicano che la priorità venga attribuita all'omologazione di tipo per gli **ammortizzatori** e che si metta a disposizione un credito di impegno di 100 milioni di franchi invece dei 55 previsti.

Le FFS, la BLS AG e il Cantone di Zugo deplorano che il pacchetto non includa gli **impianti di lubrificazione dei binari** che riducono lo stridore delle ruote in curva.

⁴ Suola in materiale composito; LL → Low friction, low noise.



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

4.3 Provvedimenti riguardanti la via di propagazione del rumore

Diversi partecipanti esprimono soddisfazione per la scelta di ammettere misure edili solo a titolo eccezionale.

La BLS AG, convinta che sia poco efficace ultimare la posa di pareti antirumore, propone un **aumento dell'indice costi-benefici (ICB)**. Basilea Città caldeggia l'attuazione di entrambe le misure, dato che nel contesto urbano è impossibile rispettare i valori limite d'immissione nonostante il risanamento del materiale rotabile e i provvedimenti sulla strada rotabile. Il Cantone di Ginevra considera le pareti antirumore una soluzione valida e immediata per ridurre le emissioni foniche, mentre le altre misure produrrebbero effetti solo a lungo termine.

La Lega svizzera contro il rumore invita a specificare i provvedimenti sulla strada rotabile e sulla via di propagazione del rumore.

Il Cantone di Zugo chiede l'implementazione di misure foniche supplementari soprattutto nei Comuni con un grado di protezione basso e superamenti dei valori limite importanti.

4.4 Promozione dell'innovazione e ricerca dell'amministrazione

BLS AG, VAP, Iniziativa delle Alpi e i servizi specializzati nella lotta contro il rumore sono manifestamente favorevoli alla promozione dell'innovazione e alla ricerca dell'amministrazione. Per garantire una definizione e un'attuazione pragmatiche dei mandati di ricerca, VAP auspica l'istituzione di una commissione d'esperti composta da rappresentanti della Confederazione, delle imprese ferroviarie, dei caricatori e delle società locatarie.

ATA e WWF deplorano l'assenza di una strategia e di obiettivi per la ricerca dell'amministrazione e dubitano che le risorse finanziarie previste siano sufficienti.

UDC, Economiesuisse, ASTAG e Federazione stradale svizzera (FRS) manifestano scetticismo, se non un netto rifiuto, nei confronti della promozione dell'innovazione poiché rischia di aumentare la relativa concorrenzialità di un vettore di trasporto (ferrovia) a scapito dell'altro (strada).

4.5 Riduzione del credito d'impegno per il risanamento fonico

PS, ATA, SEV e HEV sono esplicitamente contrari a una riduzione del credito per il risanamento fonico.

L'UDC vede di buon occhio la riduzione del credito d'impegno per il risanamento fonico, mentre l'ASTAG si oppone a qualsiasi ulteriore proposta di attingere a tale credito.

5 Temi indirettamente legati al progetto

5.1 Bonus/malus insonorizzazione (ordinanza concernente l'accesso alla rete ferroviaria, OARF)

CTP, diversi Cantoni, Lega svizzera contro il rumore e Iniziativa delle Alpi sollecitano l'aumento del bonus insonorizzazione e l'introduzione di un malus per i veicoli particolarmente rumorosi. A seguito dell'introduzione dei fattori "Energia" e "Domanda", voluta nell'ambito della revisione del sistema dei prezzi delle tracce, si assisterebbe a un aumento dei treni merci sulle tracce più convenienti durante le



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

ore notturne. Ciò acuirebbe il problema delle emissioni foniche. Il sistema bonus/malus non dovrebbe tuttavia pregiudicare il trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia.

Turgovia chiede di raddoppiare il bonus a 2, 4 e 6 cts./asse-chilometro. L'HUPAC critica la decisione di vincolare l'ammontare del bonus a determinate tecnologie, ritenendo più corretto prendere quale riferimento i valori d'emissione e lasciare la possibilità di scegliere liberamente la tecnologia.

PLR, UDC, ASTAG e Centre Patronal (CP) abolirebbero il bonus: il finanziamento dell'adeguamento dei carri merci pregiudica la concorrenzialità, visto in particolare che per il traffico merci su strada e per quello aereo non sono previste sovvenzioni.

5.2 Valori limite d'immissione e correzione del livello K1 (ordinanza contro l'inquinamento fonico, OIF)

Diversi Cantoni e Cercle Bruit chiedono di controllare o di abbassare i valori limite d'immissione per il rumore prodotto dalle ferrovie e di correggere il livello K1. Motivano la loro richiesta sulla base dei risultati di uno studio secondo cui il rumore che interrompe il sonno non dipende tanto dalla dose di energia (livello energetico medio annuo di rumore) quanto piuttosto dal livello di rumore massimo prodotto dal transito di un treno.

5.3 Indennizzo in caso di superamento persistente dei valori limite

Diversi Cantoni e Cercle Bruit chiedono di corrispondere un indennizzo ai proprietari di immobili dove i valori limite continuano ad essere superati anche una volta concluso il risanamento fonico. Invitano inoltre ad applicare una norma di compensazione di questo tipo anche per altre infrastrutture rumorose.

6 Richieste riguardanti le misure sostitutive (finestre insonorizzate)

6.1 Proroga del termine per la posa di finestre insonorizzate

Alcuni Cantoni e Cercle Bruit segnalano di non essere in grado di attuare entro fine 2015 le misure sostitutive contemplate dal diritto vigente (misure passive di protezione acustica su edifici). Chiedono quindi di prolungare la scadenza e di garantire il finanziamento attraverso il FTP anche dopo il 2015.

Il PS e la Lega svizzera contro il rumore si schierano esplicitamente contro la proroga di questo termine, peraltro non contemplata dal progetto di legge.

6.2 Rimborso dei costi per le misure su edifici nuovi (licenza edilizia dopo il 1985)

Il Vallese auspica che, attraverso il FTP, si rimborsi anche la metà dei costi comportati dalle misure passive di protezione negli edifici la cui licenza edilizia è stata rilasciata dopo il 1985 e per i quali si osserva a posteriori un superamento dei valori limite d'immissione per effetto dell'aumento del traffico.

6.3 Finanziamento di finestre insonorizzate sull'intera facciata

Basilea Città invita la Confederazione a finanziare le finestre insonorizzate sull'intera facciata se il valore limite viene superato nel punto della facciata più esposto al rumore.



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

7 Singoli temi

7.1 Divieto di circolare la notte e riduzione della velocità per i treni merci

L'Unione delle Città svizzere propone di riesaminare la questione del divieto di circolare la notte e della riduzione della velocità per i treni merci.

7.2 Grado di protezione dell'80%

Lega svizzera contro il rumore e Iniziativa delle Alpi vorrebbero fissare per legge un grado di protezione minimo dell'80% non solo per la rete nel suo insieme ma anche per i singoli assi di transito nord-sud.

7.3 Risanamento a partire dal grado di sensibilità II

La Lega svizzera contro il rumore sollecita in linea di principio l'applicazione del grado di sensibilità II per gli edifici abitativi situati lungo le tratte dei corridoi di trasporto delle merci, soprattutto laddove le zone residenziali sono passate dal grado II al grado III.

7.4 Miglior tecnica disponibile

Lega svizzera contro il rumore e Iniziativa delle Alpi vorrebbero imporre la miglior tecnica disponibile per le nuove omologazioni nel traffico merci (best available technology, BAT).

7.5 Estensione delle sovvenzioni per il risanamento del materiale rotabile svizzero

La Lega svizzera contro il rumore chiede che, nell'ambito del risanamento del materiale rotabile in Svizzera, vengano sovvenzionati anche i veicoli in circolazione solo fino al 2018.

7.6 Aree di manovra e di deposito, treni in stazionamento

Le FFS e il PS finanzierebbero le misure contro il rumore provocato dai treni in stazionamento e dalle manovre. L'Unione delle Città svizzere e l'Hauseigentümerversand (HEV) invitano a rilevare sistematicamente la situazione fonica in queste aree e a vagliare le misure del caso.

7.7 Inserimento della riduzione del rumore nel PE 2015

Cercle Bruit e il Cantone di Zurigo temono che l'abbattimento delle emissioni foniche verrà annullato dal futuro aumento delle frequenze e propongono quindi di valutare attentamente i miglioramenti previsti nel piano delle emissioni. Il Vallese chiede un adeguamento delle previsioni sulle emissioni per gli anni 2020 e 2025 quale ausilio per le autorità cantonali incaricate della pianificazione e per quelle comunali che si occupano di licenze edilizie.

7.8 Rimborso dei costi per le pareti antirumore finanziate dai Comuni

Argovia fa osservare che bisognerebbe rimborsare i costi assunti da singoli Comuni per finanziare il completamento della posa di pareti antirumore.



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

7.9 Verifica dell'efficacia delle misure attuate

Il Ticino suggerisce di verificare l'efficacia delle misure attuate al termine del risanamento fonico.

7.10 Adeguamento delle facilitazioni accordate

Il Cantone di Svitto chiede come si possano disporre misure supplementari se sono già state accordate facilitazioni. In generale, si interroga se sia più opportuno verificare le facilitazioni concesse a determinati intervalli o piuttosto sulla base di nuove conoscenze.



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

Allegato: Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

- 26) Tutti i 26 Cantoni
- 27) Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici CTP

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

- 28) Partito liberale-radicalo svizzero PLR
- 29) Partito socialista svizzero PS
- 30) Unione democratica di centro UDC
- 31) Partito evangelico svizzero PEV

Associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

- 32) Unione delle Città svizzere

Associazioni mantello nazionali

- 33) Unione svizzera degli imprenditori
- 34) Associazione professionale delle impiegate e degli impiegati di commercio e del commercio al dettaglio SIC Svizzera
- 35) Unione svizzera arti e mestieri USAM
- 36) Federazione delle imprese svizzere economiesuisse

Organizzazioni

- 37) Ferrovie federali svizzere FFS Settore ferroviario
- 38) BLS Lötschbergbahn AG BLS Settore ferroviario
- 39) Unione dei trasporti pubblici UTP Settore ferroviario
- 40) Verband der verladenden Wirtschaft VAP Settore ferroviario
- 41) Hupac Intermodal SA HUPAC Settore ferroviario
- 42) Associazione svizzera dei trasporti stradali ASTAG
- 43) La Posta Svizzera
- 44) Sindacato del personale dei trasporti SEV
- 45) Lega svizzera contro il rumore SLL
- 46) Associazione Traffico e Ambiente ATA
- 47) Iniziativa delle Alpi



N. di registrazione/dossier: 012.21/2012-09-21/192

Pareri non sollecitati

48) PPD Dietikon		
49) PPD Distretto di Dietikon		
50) UDC Dietikon		
51) Città di Losanna		
52) Città di Zurigo		
53) Comune di Hausen, Canton Argovia		
54) BLS Netz AG		Settore ferroviario
55) Comunità delle ferrovie europee	(CCFE/CER)	Settore ferroviario
Unione internazionale dei vagoni merci privati	UIP	Settore ferroviario
European Rail Freight Association	ERFA	Settore ferroviario
56) Comunità d'interessi Commercio al Dettaglio Svizzera	CI CDS	Settore ferroviario
57) Federazione stradale svizzera	FRS	
58) Centre Patronal	CP	
59) Hauseigentümergeverband Schweiz	HEV	
60) Vereinigung kantonaler Lärmschutzfachleute	Cercle Bruit	
61) Gateway so nicht!		
62) Bahnlärm Biel	BLB	
63) Arbeitsring Lärm der Dt. Gesellschaft für Akustik	ALD	
64) World Wide Fund for Nature	WWF	
65) Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca	LPMR	
66) Prose AG		